



Il Edizione di **MATERIALE & IMMAGINARIO** Simbiosi - forme di un equilibrio naturale

COLACEM
CREARE FUTURO

Liceo Artistico B.di B.
Filippo Riccardo Matasel

“FRAGMENTS OF COEXISTENCE”



Il progetto si configura come un'installazione scultorea indossabile che indaga il rapporto tra materia, corpo e natura, attraverso un processo di stratificazione sia materiale che concettuale. Il processo creativo inizia con la lavorazione della ghiaia, attorno alla quale viene avvolto del fil di ferro, dando origine a piccole unità che assumono l'aspetto di perline artificiali. Questi elementi vengono successivamente fissati tramite colla a

caldo, entrando a far parte di una struttura più ampia costituita da una rete di ferro, modellata in forma di croce. Tale struttura viene poi tagliata, adattata e rielaborata manualmente, così da aderire correttamente alla forma del corpetto e alla sua configurazione complessiva.

A questa base viene sovrapposta la colata di cemento, versata in maniera volutamente caotica e non controllata, così da enfatizzare la dimensione di imprevedibilità del processo. Anche le perline precedentemente realizzate vengono inglobate all'interno del materiale cementizio, contribuendo alla costruzione di una superficie irregolare, stratificata e matericamente complessa.

La superficie viene arricchita con elementi che rimandano a una riflessione sul rapporto tra materia e origine naturale. Le pietre collocate nel cemento non assumono una funzione puramente decorativa, ma evocano l'immaginario delle caverne e dei processi geologici di formazione ed estrazione dei minerali, richiamando la dimensione primordiale e generativa della terra.

L'opera si configura come un organismo vivo, in costante trasformazione, che incorpora al proprio interno una dimensione vegetale in evoluzione. **All'interno del corpetto si sviluppa una componente concettuale centrale legata alla simbiosi tra cemento e natura.** In questa prospettiva, i semi vengono inizialmente posti all'interno del cotone e fatti germogliare; una volta cresciuti, i piccoli fiori vengono integrati nel corpetto, dove continuano il loro processo di crescita.

L'insieme dell'opera si presenta quindi come un corpo ibrido e dinamico, in cui materia industriale e naturale convivono e si contaminano reciprocamente. La tensione tra stabilità e crescita, controllo e casualità, artificio e origine, diventa il fulcro espressivo del lavoro, restituendo un'immagine stratificata, complessa e profondamente evocativa

